

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I E X):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 2
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 3
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 3
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	" 5
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 6
ERRATA CORRIGE	" 7
CONVOCAZIONI	" 7

AFFARI COSTITUZIONALI (I) e TRASPORTI (X)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* BALLARDINI. — Interviene il Ministro per i trasporti, Scalfaro.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega al Governo per il riordinamento dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (3415).

I relatori Mattarella, per la I Commissione, e Mancini, per la X Commissione, illustrano il

disegno di legge, che delega il Governo ad emanare norme sul nuovo ordinamento dell'Azienda, definendone la struttura giuridica; adegua il rapporto di impiego del personale alla nuova struttura; tende al risanamento tecnico, economico e finanziario della gestione; semplifica la legislazione tributaria, che riguarda le ferrovie dello Stato; propone un piano di riassetto generale dell'Azienda.

Su proposta del Presidente, la Commissione affida l'esame del disegno di legge ad un Comitato ristretto, composto, oltre che dai relatori, dai deputati: Degli Esposti, Marchesi, Nannuzzi, Martuscelli, Fabbri Riccardo, Armato, De Capua, Tozzi Condivi, Pitzalis, Bozzi, Santagati e Minasi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sull'ordinamento del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e sull'istituzione del relativo Consiglio superiore » (3416).

Il relatore Fortini illustra il disegno di legge che riordina il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile con la istituzione delle direzioni generali per gli affari generali, per la vigilanza sull'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e per il coordinamento; per la motorizzazione civile e per i trasporti in concessione; per l'aviazione civile; per il riordinamento del Consiglio di amministrazione e la istituzione del Consiglio superiore dei trasporti.

Su proposta del Presidente, la Commissione affida l'esame del provvedimento al Comitato ristretto nominato per l'esame del disegno di legge n. 3415.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Comitato consultivo centrale dei trasporti, presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) » (3418).

Su proposta del Presidente, la Commissione affida l'esame del provvedimento al Comitato ristretto nominato per l'esame del disegno di legge n. 3415.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,15.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma del codice di procedura penale » (2243).

La Commissione prosegue nell'esame del punto 24 dell'articolo 2 concernente il deposito nella cancelleria del giudice istruttore degli atti relativi alle operazioni alle quali i difensori hanno diritto di intervenire o di assistere, e si sofferma su un emendamento sostitutivo proposto dal deputato Galdo nonché su alcune modifiche allo stesso proposte dal relatore Valiante.

Intervengono nella discussione i deputati Spagnoli, Galdo, Riccio, il relatore Valiante, il Sottosegretario Misasi.

Data la concomitanza della seduta in Assemblea, il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ZENTI: « Modifiche alle leggi 27 ottobre 1963, n. 1431 e 16 agosto 1962, n. 1303, sul riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Aeronautica militare » (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3549).

Il Relatore Buffone riferisce sulla proposta di legge che si propone di ripianare numerose situazioni di sperequazione registratesi, con il

trascorrere degli anni, nei ruoli degli ufficiali piloti, degli ufficiali dei Corpi di Commissariato e Sanità dell'Aeronautica militare derivanti, in buona parte, anche dalle eredità del periodo bellico.

Il Relatore sottolinea che un esame comparativo delle carriere militari dell'Aeronautica, con quelle civili fa emergere un distacco sempre più grave del settore militare dai livelli conseguiti, specialmente negli ultimi tempi, dai dipendenti civili del Ministero della difesa.

Il Relatore, mentre si dichiara favorevole all'accoglimento della proposta di legge con gli emendamenti concordati con il Governo relativi alla soppressione dell'articolo 2 e al nuovo testo dell'articolo 12, sottolinea che non è possibile fare di più per il Corpo di Commissariato - ruolo Amministrazione perché gli emendamenti intesi ad un ulteriore allargamento sono tecnicamente non realizzabili rispetto alla normativa fondamentale dell'avanzamento.

Conclude, illustrando il nuovo testo dell'articolo 15 con il quale, d'accordo con il Governo, si accolgono i rilievi mossi dalla Commissione bilancio e si dà una individuazione di spesa più precisa per l'esercizio 1967.

Interviene nella discussione il deputato Fasoli, il quale, mentre riconosce che il provvedimento risponde all'esigenza obiettiva di rimediare a talune situazioni ereditate dal periodo bellico; ed alle preoccupanti conseguenze degli esodi dei quadri dei Corpi tecnici, lamenta che si ricorra ad un nuovo intervento settoriale con pregiudizio delle soluzioni organiche e globali e, pertanto, dichiara che il Gruppo comunista si asterrà in sede di votazione.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi rileva che la evidente transitorietà del provvedimento, oltre che creare un immediato arginamento degli esodi a domanda, è una utile fase di attesa per permettere al Ministero di valutare le nuove situazioni all'indomani della unificazione dei servizi. Spiega le ragioni per le quali, onde far fronte all'onere derivante dalla proposta di legge parlamentare del senatore Zenti, in un primo momento, al Senato, si è imputata la spesa per l'esercizio finanziario 1967 al capitolo n. 3042: « Servizi dell'aeronautica - manutenzione macchinari, utensili e attrezzature per il funzionamento delle officine, deposito a magazzino di materiali speciali, acquisto di materiali di consumo - minuto mantenimento del materiale speciale di aeronautica »; ma ritiene necessario che per l'esercizio finanziario 1967, per ovviare alle fondate osservazioni

esprese dalla Commissione Bilancio, l'onere derivante dal provvedimento debba far carico ad un apposito capitolo.

Propone, anche, che l'ultimo comma dell'articolo 15 sia emendato, inserendovi la necessaria autorizzazione al Ministro del tesoro a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

In conclusione, per le finalità cui si ispira la proposta di legge, ribadendo il carattere di eccezionalità e di transitorietà della stessa, conferma nuovamente l'adesione del Governo alla proposta riduzione di bilancio ritenendo che l'importo costituente l'onere del provvedimento di cui trattasi, per la sua esiguità, 12.800.000 lire, non può in alcun modo arrecare pregiudizio all'espletamento dei servizi previsti dalla denominazione del capitolo 2039 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Infine, l'oratore richiamandosi alle precedenti dichiarazioni rese in occasione della discussione di proposte di iniziativa parlamentare o di disegni di legge per i quali si è reso necessario il reperimento di coperture finanziarie, fa considerare come nel settore delle spese che fanno capo ai capitoli di spesa sopra richiamati (3042 esercizio finanziario 1966 e capitolo 2039 esercizio finanziario 1967) non è possibile calcolare rigorosamente e con precisione i fabbisogni finanziari i quali sono quasi sempre influenzati da numerosi fattori (come ad esempio, i cicli di attività addestrative, i prezzi di mercato, gli incidenti di volo, gli approvvigionamenti) derivanti da cause di ordine vario in un bilancio quale è quello della difesa consolidato e per il quale il Ministero del tesoro non mette a disposizione altri fondi oltre quelli stanziati in bilancio.

Successivamente la Commissione, dopo aver deliberato la soppressione dell'articolo 2, approva gli articoli 1 e da 2 a 10 senza modificazioni. L'articolo 12 è approvato in un nuovo testo presentato dal Relatore, d'intesa con il Governo, che non comporta oneri finanziari per il 1967 e stabilisce che negli anni 1968 e 1969 le promozioni dei maggiori del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, sono fissate, con decorrenza 31 dicembre, in sei unità all'anno, oltre a quelle eventualmente disponibili, prima di tale data, per effetto di vacanze createsi a qualsiasi titolo nel grado di tenente colonnello. Delle suddette sei promozioni, quattro saranno disposte collocando in soprannumero altrettanti tenenti colonnelli ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 48 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, quale risulta sostituito dall'articolo 2

della legge 20 ottobre 1960, n. 1189, e due in eccedenza all'organico. Le eccedenze organiche derivanti dalle promozioni di cui al comma precedente saranno riassorbite con le vacanze che si formeranno a qualsiasi titolo nel grado di tenente colonnello, a partire dal 1° gennaio 1970.

Gli articoli 13 e 14 sono approvati senza modificazioni.

La Commissione delibera, infine, di inviare il nuovo testo dell'articolo 15 relativo ad una più precisa imputazione della spesa alla Commissione bilancio per il prescritto parere e di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dei limiti di somma previsti dagli articoli 32, 52, 81 e 92 del regolamento per i lavori del genio militare approvato con regio decreto 17 marzo 1932, n. 365 » (3440).

La Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del provvedimento che viene approvato senza modificazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.*

PROPOSTA DI LEGGE:

TERRANOVA CORRADO: « Disposizioni concernenti i terreni agricoli soggetti ai piani regolatori » (1931) (*Parere alla XI Commissione*).

Su proposta del Presidente Alessandrini, la Commissione delibera alla unanimità di richiedere che la proposta di legge sia trasferita alla sua competenza primaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,40.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Andreotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'anno finanziario 1967 » (Tabella n. 13).

— (*Parere alla V Commissione*).

A integrazione della Relazione letta nella precedente seduta e successivamente stampata e distribuita ai deputati della Commissione, il relatore Di Vagno svolge una ulteriore breve illustrazione del bilancio del Ministero della industria e del commercio, soffermandosi in particolare sui dati della ripresa industriale, sulla preoccupante situazione economico-patrimoniale dell'ENEL cui sono stati addossati per legge oneri e passività di carattere straordinario ai quali è estremamente difficile far fronte, sulla dispersione di forze e di risorse che si sta verificando in materia di politica nucleare, sui nuovi indirizzi, infine, di politica commerciale, in ordine al rinnovamento della legge n. 623 del 1956 e della riforma del regime delle licenze. Conclude preannunciando le linee essenziali del parere che intende predisporre e sottoporre all'approvazione della Commissione.

Intervengono — per porre alcuni quesiti particolari al Relatore e al Ministro e per sottolineare alcuni aspetti specifici dei problemi messi a fuoco nella Relazione — i deputati: Alesi, il quale pone alcune domande sull'indirizzo di politica commerciale in materia di vendite a premi e di vendite a rate; Titomanlio Vittoria, che, sottolineata la preoccupante contrazione dell'occupazione femminile, chiede al riguardo qualche previsione sulle prospettive future, segnalando in proposito alcuni casi di disordinati e controproducenti insediamenti industriali nel Sud da parte di alcune grosse aziende settentrionali; Olmini, che desidera precisazioni sul provvedimento in preparazione diretto a prendere il posto della già annunciata e poi ritirata « piccola riforma » del commercio, e per alcuni chiarimenti in merito al problema della vendita delle carni; Bastianelli, che domanda dati più precisi sull'applicazione della legge n. 170 del 1965 concernente gli sgravi fiscali sulle fusioni e concentrazioni di imprese industriali; Ceravolo, il quale lamenta che nella relazione siano contenute indicazioni troppo vaghe e generiche sull'indirizzo della ricerca scientifica in Italia e chiede quindi una precisazione e un approfondimento di questo tema.

Il deputato Gelmini affronta i problemi dell'artigianato, lamentando che da parte del

Governo si è rimasti ad affermazioni benevole ma astratte e che non si è ancora visto « spuntare » — neanche per gli artigiani fiorentini colpiti dalla calamità dell'alluvione, che pure contribuiscono con 60-70 miliardi mensili alle nostre esportazioni — quel provvedimento organico atteso dagli artigiani e più volte promesso dal Governo. Ricorda che il nodo da tagliare è quello del credito, che l'Artigiancassa, pur facendo opera meritoria, agisce nell'ambito di limitatissime disponibilità finanziarie e che il problema delle garanzie — reali o supplementari — non è stato ancora avviato a soluzione.

Il deputato Helfer pone il problema della metodologia del parere, domandandosi se la Commissione deve dare ulteriori indicazioni « di indirizzo », probabilmente già contenute nel Programma quinquennale di sviluppo, del quale peraltro lo preoccupa la non corrispondenza fra i dati del bilancio in discussione e le medie annuali degli investimenti e dei trasferimenti di unità lavorative dall'agricoltura all'industria e ai servizi previste appunto nel Piano.

Il deputato Biaggi Nullo pone il problema dell'eventuale assistenza finanziaria all'ENEL e si domanda se e quando saranno competitivi i costi delle centrali nucleari. Ricorda inoltre l'opportunità di provvedimenti come la legge Sabatini, approvata dalla Commissione, per promuovere la vendita delle macchine utensili.

Il relatore Di Vagno, replicando ai diversi interventi, dichiara preliminarmente che la sua Relazione vuole costituire soltanto una base di discussione per invitare i colleghi a mettere a fuoco problemi particolari e che sulla base delle indicazioni raccolte nel corso della discussione formulerà il parere. In particolare, accoglie le indicazioni contenute nei brevi interventi dei deputati Ceravolo, Biaggi Nullo, Titomanlio Vittoria ed Helfer. Rimanda alla competenza del Ministro le risposte ai deputati Gelmini ed Olmini in materia di artigianato e di problemi della distribuzione, pur rilevando che, a suo giudizio, il rapporto artigianato-sistema bancario è nel nostro paese ancora regolato secondo vecchi e tradizionali criteri non più rispondenti alle moderne esigenze.

Si dichiara ottimista sulle prospettive della occupazione femminile nel Mezzogiorno, e, relativamente ai problemi di metodologia, osserva che è lecito aspettarsi che le indicazioni del Piano non siano sempre rigorosamente rispettate, anche per l'intervento di

spinte e contropunte occasionali inevitabili in un sistema di economia libera.

Circa i gravissimi problemi dell'ENEL e della ricerca scientifica nel nostro paese, ne rispone e precisa i termini reali, riaffermando, le sue personali convinzioni ma rimettendosi totalmente alle conclusioni cui la Commissione perverrà nel corso della discussione e che saranno fedelmente riportate nel parere.

Concludendo, ribadisce che il regime della distribuzione commerciale è attualmente in fase di transizione nella prospettiva della completa liberalizzazione, secondo gli indirizzi della legislazione comunitaria.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1967 » (Tabella n. 14);

— (*Parere alla V Commissione*).

Il deputato Rossinovich concorda con i precedenti interventi critici dell'impostazione del bilancio su basi tradizionali, mentre non condivide la valutazione nel complesso positiva fatta dal Relatore sull'azione del Ministero, data la persistenza di numerosi problemi aperti nel settore previdenziale e assistenziale. Sottolinea in particolare i problemi dell'occupazione, rilevando il decrescere delle forze di lavoro occupate e le difficoltà che le nuove leve di lavoro incontrano nella ricerca di una occupazione; sollecita pertanto una politica di investimenti idonea ad ampliare le possibilità di occupazione e la revisione della legge sul collocamento con la partecipazione dei sindacati.

Fa presente poi l'esigenza di risanare la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, che, come rilevato dal Relatore, presenta una situazione deficitaria per varie uscite non pertinenti strettamente ai fini istituzionali: in particolare la contribuzione al Fondo per l'addestramento professionale,

riguardo alla quale la stessa Corte dei conti ha espresso i suoi rilievi, non ritenendola ammissibile in presenza di un disavanzo di gestione. Sollecita infine la conclusione dei lavori del Comitato ristretto sulla materia dei collocamenti speciali, riguardo alla quale esistono impegni precisi e numerose sono le aspettative.

Il deputato Sabatini si sofferma sui problemi della qualificazione e specializzazione della manodopera, essenziali per l'espansione dell'attività produttiva e, di riflesso, per l'ulteriore assorbimento della manodopera non specializzata. Non ritiene che a tali esigenze corrisponda l'attuale sistema fondato sulla preparazione scolastica degli istituti professionali, i quali non sono in grado di formare una capacità lavorativa corrispondente all'eventuale titolo di studio. Invita pertanto il Ministero a volere identificare quei centri di preparazione professionale che meglio si addicono alle esigenze suddette, nonché le attività sulle quali sia opportuno concentrare gli sforzi finanziari per ottenere migliori risultati.

Esprime poi le sue riserve sulla relazione per la parte dedicata alla legge sui licenziamenti individuali, alla disciplina dei diritti sindacali e alle vertenze, riaffermando il principio della autonoma sindacale e della contrattazione collettiva.

Il deputato Abenante rileva come lo stato della previsione e la nota preliminare siano in contrasto con gli obiettivi del Piano, soprattutto in materia di occupazione, la cui realtà si fa sempre più pesante nel Mezzogiorno. Ritiene che il Ministero del lavoro debba intervenire, specialmente presso le aziende di Stato, in materia di limiti di età per le assunzioni, e vigilare sull'osservanza delle leggi vigenti, che troppo frequentemente sono violate, specialmente nei confronti dei lavoratori a domicilio.

Sollecita poi l'emanazione dei provvedimenti delegati in materia di pensioni, la riforma delle pensioni dei marittimi, la democratizzazione degli organi rappresentativi della Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, e in genere di tutti gli istituti previdenziali, nonché la revisione dell'attuale organizzazione per l'addestramento professionale, fonte di sperpero finanziario.

Il deputato Pucci Emilio fa presente la esigenza di provvedere ad iniziative per la qualificazione della manodopera artigiana e la preparazione professionale e culturale dei piccoli imprenditori.

Il deputato Biagini, dopo aver riaffermato l'insufficienza dei provvedimenti in favore dei lavoratori delle zone alluvionate, sollecita la

revisione delle norme sulla Cassa integrazione guadagni (riconoscimento del periodo assicurativo per gli operai sospesi e mantenimento delle indennità spettanti alle lavoratrici madri), il riassetto finanziario della Cassa assegni familiari, ulteriori miglioramenti delle pensioni dell'INPS in relazione agli impegni presi con la legge 21 luglio 1965, n. 903, la normalizzazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, il riconoscimento di contributi figurativi per servizio militare ai fini della pensione di anzianità, la estensione dell'assistenza di malattia ai familiari dei lavoratori emigrati in Svizzera, il mantenimento dell'assistenza stessa ai pensionati dei coltivatori diretti e la soluzione di vari problemi riguardanti le pensioni del settore agricolo. Conclude sottolineando la necessità che, nel complesso delle provvidenze per gli alluvionati, si considerino anche le esigenze delle Associazioni sindacali, che hanno subito danni nel loro patrimonio.

Il Presidente Zanibelli dichiara quindi chiusa la discussione generale e rinvia alla seduta di mercoledì 23 le repliche del Relatore e del Governo e la votazione degli ordini del giorno.

PROPOSTA DI LEGGE:

CASTELLUCCI ed altri: « Modificazioni e integrazioni delle norme sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri di cui alle leggi 24 ottobre 1955, n. 990, e 9 febbraio 1963, n. 152 » (1735).

La Commissione, preso atto dell'ultima- zione dei lavori da parte del Comitato ristretto, delibera all'unanimità, e con il parere favorevole del Governo, di richiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 1966, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Ministro per la Sanità, Mariotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche all'ordinamento delle scuole di ostetricia » (*Parere della VIII Commissione*) (2296).

Il relatore onorevole Barberi ribadisce le considerazioni già svolte in altra seduta sul-

la necessità di procedere con urgenza alla approvazione del disegno di legge in discussione, e ciò sia per porre un rimedio alla crisi in cui si trovano le scuole di ostetricia per lo spopolamento subito negli ultimi anni, sia perché le norme transitorie dettate dalla legge 26 ottobre 1960, n. 1395 sono scadute al 31 ottobre e occorre provvedere. Riferisce poi sui lavori del comitato ristretto nominato per l'esame del provvedimento e dà ragione di alcuni emendamenti da lui predisposti in conformità alle deliberazioni del comitato stesso.

Propone anche l'approvazione di un ordine del giorno per invitare il Governo a concedere borse di studio per la frequenza delle scuole di ostetricia.

L'onorevole Gennai Tonietti Erisia contesta che la situazione critica in cui si sono venute a trovare le scuole di ostetricia, che hanno visto diminuire in modo preoccupante le allieve, sia dovuto alla legge 23 dicembre 1957, n. 1252 da lei proposta.

Afferma che tale legge, che aveva per scopo principale quello di affrontare e risolvere in materia organica tutto il problema delle professioni sanitarie ausiliarie, non ha prodotto gli effetti benefici che si proponeva solo perché la sua vigenza è stata limitata a tre anni essendo intervenuta la legge del 1960 alla quale sono da addebitarsi, a suo avviso, gli inconvenienti ora lamentati. Ritiene che l'approvazione del presente disegno di legge non solo non risolverà la crisi delle scuole di ostetricia, anzi la aggraverà, sicché unica soluzione possibile al problema è ritornare al sistema instaurato dalla legge del 1957.

Per queste considerazioni è contraria al disegno di legge e dichiara che voterà contro.

L'onorevole Berlinguer ritiene che il problema della preparazione professionale delle ostetriche non possa essere affrontato isolatamente, ma debba essere inquadrato nel più vasto problema della preparazione professionale in genere.

Purtroppo però fino adesso l'intervento legislativo in merito è stato episodico e disordinato, si è proceduto per tentativi i quali, alla realtà dei fatti, si sono dimostrati insufficienti. Occorre a suo avviso garantire un *plafond* comune di preparazione professionale per tutti, innestando su questo le singole specializzazioni, ivi compresa quella per ostetrica.

Per tale preparazione generale, dovrebbero essere impiegati gli anni che vanno dal compimento della scuola d'obbligo al sedicesimo anno di età, prima del quale la scuola per ostetriche non può iniziare.

Si dichiara contrario all'attuale sistema che riserva alle sole donne l'esercizio della professione di ostetrica.

Conclude affermando che il disegno di legge è assolutamente insufficiente alle necessità del momento.

L'onorevole Pasqualicchio si dichiara d'accordo su quanto esposto dall'onorevole Gennai Toniatti circa la necessità di regolamentare in modo organico tutte le professioni sanitarie ausiliarie. Ritiene che lo spopolamento delle scuole di ostetricia è il sintomo più evidente della inutilità di queste scuole, sicché è perfettamente vano tentare di potenziarle, è preferibile invece rivolgere l'attenzione alle scuole dipendenti dagli ospedali e dalle università per le quali la crisi non si è verificata. Concludendo si dichiara contrario al disegno di legge.

L'onorevole Lattanzio lamenta che la discussione in Commissione abbia riportato sul tappeto i problemi di fondo già affrontati dal comitato ristretto e sui quali sembrava essere stata raggiunta una certa concordanza di consensi. La discussione odierna ha perciò vanificato tutto il lavoro del comitato ristretto.

Riconferma la sua adesione al testo del disegno di legge con gli emendamenti annunciati dal relatore e auspica una maggiore diffusione territoriale delle scuole di ostetricia, in quanto a suo avviso, la scarsa frequenza di queste scuole è determinata in gran parte dalla lontananza delle sedi.

Anche l'onorevole De Lorenzo si dichiara favorevole al disegno di legge per le stesse considerazioni esposte dal relatore e auspica la concessione di borse di studio e l'aumento dei posti di internato.

D'accordo si dichiara pure l'onorevole Romano il quale ritiene che il problema della riorganizzazione legislativa di tutto il settore delle professioni sanitarie ausiliarie debba essere affrontato e risolto, ma per il momento è urgente approvare il disegno di legge.

L'onorevole Scarpa propone un rinvio della discussione per consentire un maggiore approfondimento dei vari aspetti del problema e invita il Governo a presentare un nuovo testo.

Il Ministro Mariotti è favorevole alla proposta di rinvio, ma esclude che possa presentare un nuovo testo anche perché il disegno di legge è di iniziativa del Ministro della pubblica istruzione, si riserva però di predisporre alcuni emendamenti.

Il seguito della discussione è rinviata ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 16 novembre 1966, nel comunicato della Commissione Difesa (VII), a pagina 12, seconda colonna, dopo il titolo della proposta di legge Lenoci ed altri leggasi:

FORNALE e IOZZELLI: « Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo dell'Amministrazione del Corpo di Commissariato aeronautico » (976);

Senatore ZENTI: « Modifiche alle leggi 27 ottobre 1963, n. 1431, e 16 agosto 1962, n. 1303, sul riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo... ».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Venerdì 18 novembre, ore 9,30.

Questioni connesse alle trasmissioni de *La Voce dei Partiti*, dell'1 e 8 dicembre p.v.

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Venerdì 18 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (3120-bis) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

RICCIO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — Relatore Bonaiti;

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584) — Relatore Bonaiti;

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — Relatore: Cucchi;

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — Relatore: Bonaiti;

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700) — Relatore: Bonaiti;

MARIANI: Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero (1769) — Relatore: Cucchi;

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane (2276) — Relatore: Bonaiti;

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale o industriale, e destinati all'esercizio di attività commerciale e artigiana (2487) — Relatore: Bonaiti;

BOZZI ed altri: Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani (2602) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (2681) — Relatore: Bonaiti;

SPADOLA: Modifiche alla legge 27 gennaio 1963, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale (3297) — Relatore: Bonaiti.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Venerdì 18 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Ballardini.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 18 novembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, non-

ché nuova disciplina agli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari (3420) — Relatore: Ermini — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche all'ordinamento universitario (2314) — (*Parere della V Commissione*);

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dell'ordinamento universitario (2650) — (*Parere della V Commissione*);

CRUCIANI ed altri: Modifiche all'ordinamento universitario (2689) — (*Parere della V Commissione*);

MONTANTI: Nuove disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie (1183);

— Relatore: Ermini.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 6);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Reale Giuseppe.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Venerdì 18 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

MAGNO ed altri: Estensione alle elezioni comunali e provinciali che avranno luogo il 27° e 28 novembre 1966, delle agevolazioni di viaggio previste per le elezioni politiche (*Urgenza*) (3546) — Relatore: Sammartino — (*Parere della V Commissione*).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 22.